



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018

PROVINCIA DI VERONA

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)

C.F. 00601160237

Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Fax 045 6589912

www.comunemalcesine.it

info@comunemalcesine.it

comune.malcesine.vr@pec.ancitel.it

Prot.: 1588/2016

Malcesine, 09.02.2016

OGGETTO: individuazione del Segretario Generale Dott. Emilio Scarpari quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e in materia di attuazione del programma triennale per la trasparenza (art. 10 del d.lgs. 33/2013).

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 165/ 2001 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del DLGS 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

RICORDATO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
 - il comma 7, dell'art. 1 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - il comma 9, lett. f), dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
 - l'art. 10 del D.lgs. n.33 del 2013 prevede l'obbligo, per le Amministrazioni, di approvare il programma triennale per la trasparenza.
 - l'art. 10, comma 8, lett. a) del D.lgs. 33 del 2013 impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;
 - il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 stabilisce che negli enti locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- L'art. 43 del D.lgs. 33/2013 ha previsto che "di norma" le funzioni di Responsabile della trasparenza siano svolte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;

PRECISATO CHE:

il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;





COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018

PROVINCIA DI VERONA

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)

C.F. 00601160237

Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Fax 045 6589912

www.comunemalcesine.it

info@comunemalcesine.it

comune.malcesine.vr@pec.ancitel.it

4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

ATTESO altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole per il raccordo tra il responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;





COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018

PROVINCIA DI VERONA

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)

C.F. 00601160237

Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Fax 045 6589912

www.comunemalcesine.it

info@comunemalcesine.it

comune.malcesine.vr@pec.ancitel.it

-la CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

- il segretario comunale titolare della segreteria comunale è attualmente il dr. Emilio Scarpari;

RITENUTO di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione,

VISTO l'art. 99 del d.lgs n. 267/2000;

tanto premesso

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario generale dott. Emilio Scarpari quale responsabile della prevenzione della corruzione (ex lege 190/2012) e dell'attuazione del programma per la trasparenza (ex D.lgs 33/2013);

2. di comunicare copia del presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

3. ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 10 d.lgs. 33/2013), di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO

Dott. Nicola Marchesini

